

REGIONE MOLISE
Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
2007/2013
Deliberazione di Giunta Regionale n. 587/2014

Soggetto proponente: Università degli Studi del Molise, Via de Sanctis, Campobasso

- *Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche: E999071G*

Struttura operativa coinvolta:

Dipartimento Giuridico

CUP H32I15000120002

Progetto di ricerca

Titolo: *Aspetti giuridici ed economico-gestionali per uno sviluppo sostenibile delle risorse culturali e ambientali del territorio molisano.*

Acronimo: DGSRM

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

• **Descrizione dell'obiettivo finale**

Il progetto si propone di agevolare la crescita produttiva del tessuto imprenditoriale molisano nel settore agroalimentare, offrendo un supporto scientifico al superamento dei fattori di carattere amministrativo, giuridico e politico-gestionale che limitano la valorizzazione delle risorse agro-zootecniche ed eno-gastronomiche. L'obiettivo dell'incremento dell'efficienza organizzativa delle imprese di settore sarà perseguito attraverso l'individuazione del regime economico-giuridico ottimale dell'impresa agricola operante sul territorio, con particolare riguardo alle nuove frontiere dell'impresa *multifunzionale* e alle forme più evolute di organizzazione oppure di aggregazione tra imprese agricole (contratti di rete, contratti di filiera, consorzi di tutela di prodotti tipici), ai profili lavoristici di maggiore attualità e interesse, alla gestione efficiente della crisi dell'impresa.

In particolare, secondo i dati del 6° censimento dell'agricoltura elaborato dall'Istat soltanto l'1,5% delle imprese agricole del Molise sono informatizzate (nella coltivazione, negli allevamenti, oppure nella gestione dei servizi amministrativi) contro una media nazionale del 4%, mentre poco meno dell'1% è in possesso di un sito web oppure di una pagina internet a fronte di una media nazionale dell'1,8%. Tuttavia, se si disaggregano i dati delle aziende informatizzate in base alla forma giuridica dell'impresa viene in evidenza che la percentuale di

imprese molisane informatizzate cresce in modo estremamente significativo per quelle costituite in forma di società cooperativa (66%), nonché come società di capitali (78%). Siccome il livello d'informatizzazione dell'impresa e il grado di produttività sono direttamente correlati, tali dati contribuiscono a dimostrare la rilevanza della forma giuridica dell'impresa come fattore di crescita, dimostrando, al tempo stesso, l'utilità di una ricerca volta a enucleare le forme di organizzazione giuridica dell'impresa maggiormente idonee a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria molisana nel settore agroalimentare.

- **Durata (*in mesi*) e data di inizio del progetto**
24 mesi data inizio: 1.1.2015
- **Luoghi di svolgimento del progetto**
Strutture del Dipartimento Giuridico DG (Campobasso)
- **Responsabile del progetto**
Prof. Gian Paolo La Sala

1) OBIETTIVI, ATTIVITA' E TEMPISTICA

- **Struttura del prodotto/processo/servizio**

Attività Preliminare (AP) – Analisi delle modifiche della conformazione giuridica dell'impresa molisana prodotte dall'evoluzione della nozione normativa d'imprenditore agricolo.

OR1 – Individuazione di nuovi modelli di impresa e di lavoro funzionali a soddisfare le esigenze d'investimento, di finanziamento e d'innovazione dell'agricoltura industrializzata e multifunzionale presente sul territorio molisano per una strategia di sviluppo sostenibile.

OR2 – Ricerca economico-giuridica per una gestione efficiente della crisi dell'impresa agricola molisana.

- **Obiettivi realizzativi e Attività**

AP - *Analisi delle modifiche della conformazione giuridica dell'impresa molisana derivanti dall'evoluzione della nozione sia economica che normativa d'imprenditore agricolo.*

Il d.lgs. 228/2001 ha introdotto una significativa dilatazione del concetto normativo d'imprenditore agricolo sia sotto il profilo delle attività agricole essenziali, oggi svincolate dal necessario sfruttamento della terra e dei suoi prodotti, sia per quanto concerne le

attività connesse, non più ancorate ai criteri della normalità e dell'accessorietà rispetto all'attività principale. L'inclusione dell'agricoltura industrializzata, delle attività fuori terra e *delle attività multifunzionali* nella nuova nozione agricola ha modificato in modo sostanziale il sostrato economico ad essa sottostante, attualmente costituito anche da realtà imprenditoriali medio-grandi, le quali sollevano esigenze di tutela del credito e di salvaguardia dei valori produttivi in tutto assimilabili a quelle proprie delle attività commerciali.

E' dunque necessario analizzare l'impatto generato dall'evoluzione della nozione d'impresa agricola sul tessuto imprenditoriale molisano. A tal fine occorre innanzitutto eseguire uno screening delle attività imprenditoriali esercitate in modo non episodico e occasionale sul territorio che sollevano un problema d'inquadramento giuridico a causa della loro collocazione sulla linea di confine tra le attività agricole e quelle di carattere commerciale. Le imprese ibride saranno quindi raggruppate in classi omogenee. Definito il quadro problematico, si procederà infine a stabilire il regime giuridico applicabile alle imprese ibride, così come individuate e classificate, attraverso l'interpretazione sistematica del sistema normativo dell'impresa.

OR 1 - *Individuazione di nuovi modelli di impresa e di lavoro funzionali a soddisfare le esigenze d'investimento, di finanziamento e d'innovazione dell'agricoltura industrializzata e multifunzionale presente sul territorio molisano per una strategia di sviluppo sostenibile.*

L'ampliamento della realtà economica sottesa all'impresa agricola pone il problema d'individuare le forme organizzative d'impresa individuale e collettiva funzionali a soddisfare le esigenze d'investimento, di finanziamento e d'innovazione tipiche dell'agricoltura industrializzata e multifunzionale, alla ricerca dello sviluppo di nuovi modelli d'impresa e di lavoro.

Il settore agricolo è tra quelli che maggiormente traggono beneficio da una maggiore cooperazione imprenditoriale. È infatti noto che tra le principali ragioni d'inefficienza del settore vi siano lo scarso livello di coesione degli operatori, la precarietà delle relazioni, la polverizzazione degli scambi, l'asimmetria delle condizioni economiche. Tali *deficit* di funzionalità possono essere colmati attraverso la creazione di rapporti di filiera e di rete, che permettano di abbattere i costi di produzione e di commercializzazione, di favorire l'internazionalizzazione delle imprese agricole, di migliorare la posizione contrattuale sul mercato, di agevolare il ricorso al credito, di potenziare e ottimizzare gli investimenti in innovazione e conoscenza, di accrescere la visibilità e la reputazione sul mercato, di creare

nuovi canali di comunicazione con clienti. In sintesi, di migliorare i beni e i servizi prodotti, di ridurre i costi e di creare nuove opportunità commerciali.

Al fine di raggiungere tali obiettivi è tuttavia essenziale che la cooperazione imprenditoriale sia strutturata secondo regole chiare, certe, trasparenti ed efficienti. Scopo dell'indagine è quindi enucleare ed analizzare i modelli negoziali di aggregazione imprenditoriale, che consentano di raggiungere nel modo migliore siffatte finalità, anche progettando nuove modalità di sviluppo delle aggregazioni, orientate verso una maggiore efficienza del sistema impresa. A tal fine la ricerca si concentrerà soprattutto sull'esame delle modalità giuridiche d'integrazione verticale tra imprese agricole, sulle forme di coordinamento operativo delle differenti fasi, sugli accordi di condivisione di risorse finanziarie e tecnologiche, sui differenti metodi di ripartizione degli utili prodotti in funzione della forma di aggregazione imprenditoriale prescelta.

L'analisi verterà quindi, in una seconda parte del presente obiettivo, sull'organizzazione efficiente e ottimale del lavoro all'interno dell'impresa. In tale prospettiva saranno valutate in una prospettiva funzionale le possibilità d'impiego delle forme più evolute di organizzazione giuridica del lavoro, quali i meccanismi di codatorialità e di assunzione congiunta di lavoratori dipendenti nel settore agricolo da parte di cooperative, gruppi di imprese, imprese articolate in forma di rete *ex art. 31, d.lgs. n. 276/2003 e d.m. Lavoro 14-1-2014.*

OR 2 - *Ricerca economico-giuridica per una gestione efficiente della crisi dell'impresa agricola molisana.*

La riforma delle procedure concorsuali ha confermato il tradizionale esonero dell'impresa agricola dall'applicazione del fallimento e delle altre procedure minori (cfr. art. 1, l. fall.), con la sola eccezione degli accordi di ristrutturazione dei debiti (art. 23, comma 43°, d.l. 6-7-2011, n. 98 conv. con l. 15-7-2011, n. 111). Tale scelta normativa può tutt'ora ritenersi determinata dalla maggiore esposizione al rischio d'impresa delle attività di produzione di specie vegetali e animali, a causa dell'incidenza del c.d. rischio ambientale, come appare confermato dall'esenzione dalle procedure concorsuali parimenti disposta a favore delle *start-up* innovative, contraddistinte anch'esse da un profilo di rischio accentuato.

L'esonero dell'impresa agricola dalle procedure concorsuali fa sorgere notevoli problemi di tutela del credito, considerato che, come accennato, l'attuale nozione d'impresa agricola comprende realtà che presentano una trama di rapporti finanziari non inferiore a quella tipicamente propria dell'impresa commerciale medio-grande.

Tali problemi possono trovare una parziale risposta attraverso i nuovi strumenti di composizione della crisi rivolti in modo specifico ai debitori in stato di sovraindebitamento non soggetti ad altre procedure concorsuali: gli accordi di composizione della crisi da sovraindebitamento e la procedura di liquidazione del patrimonio (cfr. il d.l. 18-10-2012, n. 179 conv. con l. n. 221/2012). Disciplina che però anche a causa della recente introduzione necessita di essere approfondita sia sotto il profilo applicativo che sistematico al fine di individuarne le condizioni di applicabilità, nonché l'utilità concreta ai fini di una migliore e più rapida allocazione delle risorse produttive delle imprese agricole molisane in stato di crisi. Anche per progettare nuove modalità di finanziamento del settore dell'impresa agricola, che possano consentire di accedere sia a risorse dedicate che alla vasta gamma dei fondi europei dedicati a questo specifico settore produttivo.

ATTIVITA'/MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
OR 1																									
ATTIVITA' 1.1																									
OR 2																									
ATTIVITA' 2.1																									
OR 3																									
ATTIVITA' 3.1																									

2) COSTI AMMISSIBILI in migliaia di Euro

Quadro economico	
Voci di costo	Importo
Progettazione e consulenze	249.082,78
Valore dei beni	0,00
Messa in opera dei beni	0,00
Valore del servizio	0,00
Spese generali ed accessorie	50.917,22
Costo Complessivo	300.000,00

Dettaglio voci di costo	
	Importo
1. Progettazione e consulenze	
<i>Personale dipendente:</i>	
Professore ordinario settore IUS04 (312 h/anno per 2 anni)	43.988,56
Professore ordinario settore SECS-P/08 (312h/anno per 2 anni)	43.998,56
Professore associato settore SECS-P/07 (312 h/anno per 2 anni)	26.623,89
Professore associato settore IUS03 (312 h/anno per 2 anni)	19.190,44
Professore associato settore IUS03 (312 h/anno per 2 anni)	35.808,42
Professore associato settore SECS-P/08 (312 h/anno per 2 anni)	27.887,08
Ricercatore settore SECS-P/08 (312 h/anno per 2 anni)	24.669,96
Ricercatore settore SECS-P/07 (312 h/anno per 2 anni)	26.915,87
<i>Personale non dipendente:</i>	
Consulenze	0,00
Totale	249.082,78
2. Valore dei beni	
Attrezzature	0,00
Beni immateriali	0,00
Materiali	0,00
Totale	0,00
3. Messa in opera dei beni	
	0,00
4. Valore del servizio	
Prestazioni di terzi	0,00
5. Spese generali ed accessorie	
Spese generali di ricerca e sviluppo	50.917,22
Totale	50.917,22
Totale generale	300.000,00

Quadro economico articolato per anni			
Voci di costo	I anno	II anno	Totale
1. Progettazione e consulenze			
Personale dipendente:			
Professore ordinario settore IUS04 (312 h/anno per 2 anni)	21.994,28	21.994,28	43.988,56
Professore ordinario settore SECS-P/08 (312h/anno per 2 anni)	21.999,28	21.999,28	43.998,56
Professore associato settore SECS-P/07 (312 h/anno per 2 anni)	13.311,95	13.311,95	26.623,89
Professore associato settore IUS03 (312 h/anno per 2 anni)	9.595,22	9.595,22	19.190,44
Professore associato settore IUS03 (312 h/anno per 2 anni)	17.904,21	17.904,21	35.808,42
Professore associato settore SECS-P/08 (312 h/anno per 2 anni)	13.943,54	13.943,54	27.887,08
Ricercatore settore SECS-P/08 (312 h/anno per 2 anni)	12.334,98	12.334,98	24.669,96
Ricercatore settore SECS-P/07 (312 h/anno per 2 anni)	13.457,94	13.457,94	26.915,87
Totale	124.541,39	124.541,39	249.082,78
Sub totale (personale dipendente e non):			
Consulenze	0,00	0,00	0,00
TOTALE	124.541,39	124.541,39	249.082,78
2. Valore dei beni			
Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
3. Messa in opera dei beni			
4. Valore del Servizio			
Prestazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
5. Spese generali ed accessorie			
Spese generali di ricerca e sviluppo	25.458,61	25.458,61	50.917,22
TOTALE	25.458,61	25.458,61	50.917,22
Costo complessivo	150.000,00	150.000,00	300.000,00

VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

- **Verifica finale**

- **Risultati disponibili a fine attività**

- Acquisizione di conoscenze da trasferire ed applicare al sistema socio-economico molisano (settore giuridico-economico);
- Individuazione delle forme giuridiche d'impresa in grado di favorire l'innovazione e la crescita industriale e finanziaria delle aziende molisane.
- Enucleazione delle tipologie di contratti di rete tra le imprese maggiormente idonee a implementare un percorso di crescita e di aggregazione tra le imprese nel settore di riferimento.
- Elaborazione di modelli organizzativi di sviluppo che le imprese agroalimentari molisane potranno utilizzare per generare un incremento di efficienza e di produttività.

- **Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca**

L'esito della ricerca sarà verificabile attraverso la banca dati delle forme giuridiche delle imprese molisane prodotta e dei rapporti che saranno redatti, destinati a costituire la base di pubblicazioni scientifiche in ambito giuridico. Queste ultime saranno valutabili in base agli standards che misurano qualità e impatto delle pubblicazioni dell'area giuridica.

INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

La realizzazione del progetto permetterà in primo luogo di elaborare un quadro esaustivo delle forme giuridiche e organizzative d'impresa attualmente presenti in Molise nel settore agroalimentare, nonché dei principali fattori che limitano la loro crescita, gli investimenti produttivi e l'accesso al credito. In secondo luogo, la ricerca mira a enucleare i modelli giuridici e organizzativi dell'impresa maggiormente efficienti in relazione alle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo del territorio esaminato, al fine di promuoverne la diffusione.

Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

Le conoscenze acquisibili permetteranno alle imprese agro-alimentari del territorio molisano d'individuare le forme giuridiche e organizzativo-gestionali in grado di: a) massimizzare le loro potenzialità produttive; b) accrescere la competitività in ambito europeo e internazionale; c) aprire le imprese a nuovi mercati; d) contenere i costi dell'accesso al credito bancario; e) ridurre i costi dell'accesso al pubblico risparmio attraverso la raccolta di capitali sul mercato del credito.

VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

Coerenza strategica e gestione del progetto

Gli obiettivi del progetto sono pienamente coerenti con la strategia di sviluppo regionale fondata sull'innovazione. Infatti, il rapporto 2014 elaborato da Sviluppo Italia Molise, intitolato *Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente – Regione Molise* (reperibile all'indirizzo http://www.moliseineuropa.eu/sites/moliseineuropa.eu/files/RIS_MOLISE_COMPLESSIVO_R_11.pdf), ha evidenziato una debolezza sistemica del Molise sui temi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo di tecnologie rispetto alla media nazionale ed ha individuato tra i principali fattori critici la difficoltà incontrata dalle imprese del territorio nella raccolta di capitali di rischio e di credito, nonché quella di consolidare *partnership* con altre imprese. Per migliorare questi aspetti è essenziale che le imprese molisane si dotino delle forme giuridico-organizzative più adeguate alle loro peculiari caratteristiche e, al tempo stesso, maggiormente idonee ad attrarre investimenti e risorse.

Competitività tecnologica

Il presupposto essenziale per incrementare la competitività tecnologica delle imprese è la realizzazione d'ingenti investimenti, i quali, a loro volta, presuppongono che l'impresa si doti di una struttura giuridica appetibile sul mercato dei capitali. In alternativa, l'accrescimento della competitività tecnologica passa attraverso la capacità di fare rete con altre imprese, mettendo in comune risorse e tecnologie. L'individuazione delle forme giuridico-organizzative più adeguate a tali fini, costituente lo scopo del progetto, rappresenta quindi una precondizione ineludibile di sviluppo tecnologico.

Ricadute economiche e risultati attesi

Molteplici studi, citati nel rapporto 2014 elaborato da Sviluppo Italia Molise (v. sopra), dimostrano che la costante riduzione del PIL e dei livelli occupazionali registrata negli ultimi anni in Molise è destinata a perdurare anche nei prossimi anni, indipendentemente da eventuali miglioramenti del quadro macroeconomico nazionale, in assenza di un'adeguata politica economica. E ciò principalmente a causa della fragilità del tessuto imprenditoriale molisano, nonché alla scarsa propensione all'internazionalizzazione e all'innovazione. Pertanto, l'individuazione delle forme organizzative d'impresa individuale e collettiva funzionali ad accrescere investimenti, finanziamenti e cooperazione imprenditoriale è senz'altro in grado di generare ricadute economiche ampiamente positive.

Previste ricadute occupazionali

Il potenziamento della struttura giuridico-organizzativa delle imprese molisane costituisce la premessa indispensabile per incrementare i livelli occupazionali nel settore agroalimentare di riferimento.

Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale

I risultati della ricerca sono diretti, in modo specifico, alle imprese molisane, in quanto finalizzati a promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. I risultati delle ricerche potranno quindi

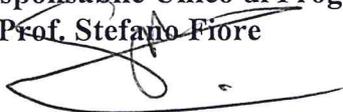
essere utilizzati dalle imprese aventi in Molise la loro sede legale e/o operativa, nonché dalle autorità di politica economica.

Indicatori:

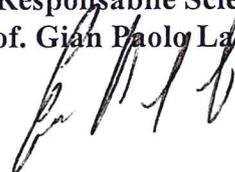
- **Indicatore di realizzazione fisica**
798 Giornate/uomo prestate

- **Indicatore occupazionale**
682 Giornate/uomo complessivamente attivate

Il Responsabile Unico di Progetto
Prof. Stefano Fiore



Il Responsabile Scientifico
Prof. Gian Paolo La Sala



Curriculum vitae del Prof. Stefano FIORE

- Nato il 18.08.1964 a Napoli dove ha compiuto gli studi superiori, conseguendo nel luglio 1983 il diploma di maturità classica con il massimo dei voti.
- Laureato con lode in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Napoli il 10.03.1989 con una tesi in Diritto Penale su "La condotta susseguente al reato", relatore il Chiar.mo Prof. Vincenzo Patalano.
- Cultore di Diritto Penale presso l'Università di Salerno come da delibera del 27.06.1989. Presso tale sede universitaria e nell'anzidetta qualità ha partecipato alle commissioni per gli esami di profitto di diritto penale a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 1988/89 e nei successivi a.a. 1989/90 e 1990/91; ha svolto esercitazioni e partecipato a seminari su argomenti di storia del diritto penale, di teoria del reato e della pena e su altri temi di parte generale e speciale ; ha inoltre seguito la preparazione di diverse tesi di laurea
- Nell'a.a. 1989/90, in seguito a proposta di contratto ai sensi dell'art.25 del D.P.R. 11.07.1980 ed in conformità della deliberazione della Facoltà in data 23.06.1989, ha svolto n.12 esercitazioni sul tema "I reati dei pubblici dipendenti" quale corso integrativo del corso ufficiale di "Diritto penale amministrativo", presso la Facoltà di Scienze Economiche e sociali dell'Università degli Studi del Molise e partecipato alle commissioni degli esami di profitto nella sessione estiva dell'a.a. 1989/90.
- Nel 1989 ha frequentato presso l' Albert Ludwigs Universität Freiburg im Breisgau un "Internationale Sommerkurse" per il perfezionamento della lingua tedesca.
- Ha conseguito presso il Goethe Institut di Napoli, in data 15.06.1990 il ZDaF (Zertifikat Deutsche als Fremdsprache) ; ed ha successivamente frequentato sino al quinto anno di corso.
- L'8.10.1992 ha conseguito con lode il diploma di specializzazione in Diritto e Procedura penale presso la Scuola di specializzazione in diritto e procedura penale dell'Università degli Studi di Napoli.
- Vincitore nel febbraio del 1993 del concorso per **Ricercatore universitario**, gruppo discipline N10 (diritto penale), presso la Università degli Studi del Molise, è stato immesso in servizio in data 16 marzo 1993. Nella indicata qualità, negli anni accademici 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97 1997/98, 1998/99 ha svolto, nell'ambito dei corsi di Diritto penale e di Istituzioni di Diritto Penale, numerose esercitazioni di approfondimento di argomenti del corso ed ha inoltre coordinato e/o personalmente tenuto diversi seminari integrativi dell'attività didattica su argomenti di teoria generale del reato, di parte speciale, nonché di legislazione speciale ; ha inoltre seguito la preparazione di numerose tesi di laurea
- Il 21 marzo 1997 viene confermato nel ruolo di ricercatore.
- Ammesso a sostenere le prove di esame orali per il concorso a posti di Professore universitario di ruolo IIa fascia, indetto con D.M. 22 dicembre 1995, pubb. In G.U. 30 gennaio 1996, settore scientifico-disciplinare N17X Diritto penale.
- Giudicato idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore disciplinare N17X (Diritto penale),

dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise con D.R. n.1311 del 4 agosto 1999 (G.U. serie sp. N. 68 del 27.08.1999).

- Nominato con D.R. n.1707 del 30.10.2000 professore di ruolo di **seconda fascia** per il settore scientifico disciplinare N17X (ora IUS17), assume la titolarità dell'insegnamento di Diritto Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise a decorrere dal 1 novembre 2000. Confermato nel ruolo alla scadenza del previsto triennio.
- Giudicato idoneo (approvazione atti del 2.11.2010) nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di **professore ordinario** nel SSD IUS 17 (Diritto penale) indetta dall'Università degli Studi del Molise, con D.R. 927 del 18.06.2008 (G.U.R.I. n.50 del 27/6/2008); chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza in data 20.01.2011.
- Nominato con D.R. n. 825 del 23.10.2013 professore di ruolo di **prima fascia** per il settore scientifico disciplinare IUS17 – settore concorsuale 12/G1 – presso il Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise, con decorrenza 1° novembre 2013.
- A partire dall'anno accademico 1997/98 ed ininterrottamente sino all'a.a. 2009/2010 ha ricevuto in affidamento l'insegnamento di Diritto Penale Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise.
- Ha ricevuto in affidamento nell'a.a. 2004/2005 l'insegnamento di 'Diritto penale applicato all'ambiente' e negli a.a. 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 l'insegnamento di 'Diritto penale applicato al lavoro' nell'ambito del Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi del Molise
- Docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise per l'insegnamento di Diritto Penale a partire dall'anno accademico 2001/2002 ed ininterrottamente sino all'a.a. 2011/2012. Nel medesimo ruolo ha svolto moduli di insegnamento anche presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali della Facoltà di Giurisprudenza di Salerno (a.a. 2001/2002), della Seconda Università di Napoli (2002/2003), dell'Università di Napoli Federico II (2004/2005), dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa (2004/2005 e 2005/2006), dell'Università degli Studi di Urbino (2008/2009).
- Il 12 novembre 2013 (D.R. del 13 novembre 2013) è stato eletto Direttore del Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise per il triennio 2013-2016
- Nominato per il quadriennio 2001-2005 membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise, è stato confermato in tale ruolo anche per i due quadrienni successivi
- Coordinatore del Dottorato di Ricerca in 'Politiche penali dell'Unione Europea' (XX, XXI e XXII ciclo) istituito dall'Università degli Studi del Molise
- Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca sul tema "La violenza in famiglia. Le risposte del sistema penale" attivato nel 2011 presso il Dipartimenti di Scienze Giuridico Sociali e dell'Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise

- Avvocato penalista, iscritto all'Albo degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Napoli dal 24.11.1992 (iscrizione Albo Cassazionisti 18.03.2005) Attualmente in regime di tempo pieno.
- Componente del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (ai sensi degli artt. 70 ss. Dlgs 358/93 – T.U.B.) della BCC di Scandale , nominato con provvedimento della Banca d'Italia del 7 ottobre 2010 (fino al termine della procedura in data 29.01.2012)
- Componente della Commissione esaminatrice del Concorso a 370 posti di Magistrato Ordinario, indetto con DM 22.09.2011 (delibera di nomina del CSM del 21.05.2012)

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL PROF. STEFANO FIORE

- 1) *La condotta susseguente al reato : spunti sistematici e politico-criminali*, in *Archivio penale*, Napoli 1990.
- 2) *Riserva di legge e teleologismo penale. A proposito di un intervento della Corte Costituzionale sulla potestà delle Regioni in materia edilizia*, in *Diritto e Giurisprudenza*, Napoli 1990.
- 3) *Prospettive dommatiche e fondamento politico criminale della responsabilità ex art 92 co.1° c.p.*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, I, 1994.
- 4) *Postfatto*, voce in *Digesto Italiano*, vol. IX, 4° ed., Torino 1995.
- 5) *Il sistema sanzionatorio nello schema di delega per l'emanazione di un nuovo codice penale*, in AA.VV, *Valore e principi della codificazione penale*, Atti del Convegno di Firenze, 20-22 novembre 1993, Padova, 1995.
- 6) *Cause di giustificazione e fatti colposi* (lavoro monografico), Padova 1996.
- 7) Intervento senza titolo al IV Congresso Nazionale della Associazione Internazionale di diritto penale. Sezione italiana su *Diritto penale, diritto di prevenzione e processo penale nella disciplina del mercato finanziario*, S.Vincent 24-26 giugno 1994, Torino 1996.
- 8) Ha curato la traduzione in italiano dei saggi *Rechtswidrigkeit und rechtsfertigungsgründe* (Antigiuridicità e cause di giustificazione) e *Der durch Menschen ausgelöster defensiver Notstand* (Lo stato di necessità difensivo provocato dall'uomo), nell'ambito del volume di C. ROXIN, *Antigiuridicità e cause di giustificazione. Problemi dell'illecito penale*, ed. italiana a cura di S. Moccia, Napoli 1996.
- 9) *Verso una degiurisdizionalizzazione del sistema penale*, in AA.VV, *La giustizia contrattata. Dalla bottega al mercato globale*, Quaderni di Critica del diritto, Napoli, 1998.
- 10) *Osservazioni in tema di clausole di irrilevanza e criminalità bagatellare. A proposito di una recente proposta legislativa*, in *Critica del diritto*, 4/1998
- 11) *Riservatezza (diritto alla) – IV Diritto penale*, voce in *Enciclopedia Giuridica*, Vol. aggiornamento, Roma 1999.

- 12) *Modelli di intervento sanzionatorio e criminalità organizzata: pericolose illusioni e inquietanti certezze della recente legislazione antimafia*, in AA.VV. *Criminalità organizzata e risposte ordinamentali. Atti del Seminario di diritto penale*, 13 febbraio-10 maggio 1995, Università di Salerno, Napoli 1999
- 13) *Ratio della tutela e oggetto dell'aggressione nella sistematica dei reati di falso* (lavoro monografico), Napoli 2000
- 14) *I caratteri del rapporto tra tecnica legislativa, principi di garanzia ed esigenze di tutela nella tipizzazione delle qualifiche soggettive*, in *Critica del diritto*, 1-2/2001
- 15) *L'occasione mancata. La depenalizzazione timida dell'era progressista*, in *La riforma continua. Il riformismo giuridico dell' "era progressista". Tentativo di un bilancio* (a cura di S. Moccia), Quaderni di Critica del Diritto, Napoli 2002
- 16) *Limiti strutturali e rischi 'non consentiti' di una riforma (incompiuta) del sistema sanzionatorio. Alcune osservazioni a proposito del progetto Grosso*, n *Annali* 2001 del Dipartimento di Scienze giuridico-sociali e dell'amministrazione dell'Università degli Studi del Molise, Napoli 2002.
- 17) *Alcune osservazioni a proposito della disciplina delle cause di giustificazione nel progetto Grosso*, in AA. VV (a cura di A.M. Stile), *La riforma della parte generale del codice penale. La posizione della dottrina sul progetto Grosso*, Napoli, 2003.
- 18) *Diritto d'autore (reati in materia di)* in *Digesto discipline penalistiche*, vol. agg., Torino 2004
- 19) *Concussione*, in AA.VV. *I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Utet, Torino, 2004
- 20) *Gli orientamenti della commissione Trevisanato per la riforma dei reati fallimentari: una prima (disilludente) lettura*, in *Crisi dell'impresa e insolvenza*, Atti del Convegno. Isernia, 18 ottobre 2003. in *Quaderni di giurisprudenza commerciale*, Milano 2005
- 21) *Eccesso colposo*, in *Dizionario di diritto pubblico*, Vol. III, Milano 2006
- 22) *La "cattiva novella" dell'art. 52 c.p.*, in *Critica del Diritto*, 1-2-3/2006
- 23) *Partecipazione ad un gruppo criminale organizzato*, in *Criminalità organizzata transnazionale e sistema penale italiano. La convenzione ONU di Palermo* (a cura di E.Rosi). IPSOA, Milano 2007
- 24) *La teoria generale alla prova del processo. Spunti per una ricostruzione integrata del sistema penale*. (lavoro monografico), Napoli, 2007
- 25) *'La « construction » de l'ennemi. La réforme de la récidive en Italie'* (in *Le nouveau droit de la récidive*, atti del Convegno 25 gennaio 2007, Université de Franche-Comté, Parigi 2008)

- 26) *Principio di prevalenza delle fonti comunitarie e diritto penale economico*, in M. Catenacci –G. Marconi (a cura di), *Temi di diritto penale dell'economia e dell'ambiente*, Torino 2009 (pg. 65-81)
- 27) *La prova del dolo*, in G. De Francesco – C. Piemontese – E. Venafro (a cura di), *La prova dei fatti psichici* (Incontro di studio organizzato dal Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università di Pisa (sez. di Diritto Penale) e dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna" di Pisa, tenutosi il 9/10 maggio 2008), Torino 2010
- 28) *Il falso in atto pubblico (artt. 476 e 479)* (p.255-316), in *Trattato di diritto penale - Parte Speciale Vol. V: I delitti contro la fede pubblica e l'economia pubblica*, a cura di A. Manna, Utet, Torino 2010
- 29) Ha diretto e curato il volume *I reati contro il patrimonio* per la collana Trattati brevi della Utet, Torino 2010, redigendo il saggio introduttivo al volume (*I reati contro il patrimonio. Note introduttive*, p. 1-25)
- 30) *La condotta appropriativa del curatore infedele contesa tra peculato e truffa: le ragioni di un contrasto*, in *Il fallimento* 7/2010
- 31) *La politique pénale italiennes en matiere de stupéfiant entre symbolisme et repression. Le législateur tombe la masque*, in Maria Luisa Cesoni – Marie-Sophie Devresse (a cura di) *La détention de stupéfiant entre criminalisation et décriminalisation*, Fribourg (Suisse), 2010
- 32) *Verso una nuova rilevanza penale dello sfruttamento di manodopera. Simbolismo e effettività della risposta punitiva*, in *Agricoltura-Istituzioni-Mercati* 2/2011
- 33) *Le false attestazioni del professionista. Nuove funzioni e vecchie questioni per il diritto penale nelle soluzioni concordate della crisi d'impresa*, in *Il fallimento* 9/2013

- Il Prof. Stefano Fiore ha inoltre curato, unitamente all'autore, Prof. Carlo Fiore, la seconda e la terza e la quarta edizione del *Manuale di Diritto Penale – Parte generale*, per la collana *Il sistema giuridico italiano*, Utet, Torino (ult. ed. 2013)
- Ha curato la pubblicazione del volume *'Pecunia olet. Prevenzione e repressione del riciclaggio e del reimpiego dei capitali illeciti'*. Atti del Convegno svoltosi a Campobasso il 13 Gennaio 2006, Campobasso 2008

Sono inoltre in corso di pubblicazione (già consegnate all'editore)

- *Intralcio alla giustizia. Art. 377 c.p.*, in *Trattato di diritto penale* (diretto da S. Moccia), ESI
- *(Dignità degli) Uomini e (punizione dei) caporali. Il nuovo delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro*, in *Scritti in onore di Alfonso Stile*
- *Dal concreto all'astratto: genesi della fattispecie incriminatrice*, Atti del convegno *Diritto e processo penale fra separazione accademica e dialettica applicativa*, Bologna 22-23 marzo 2013

INTERVENTI A CONVEGNI

Il prof. Stefano Fiore ha preso parte in qualità di relatore numerosi convegni o incontri di studio, tra i quali:

'Il sistema delle sanzioni penali tra disciplina vigente e prospettive di riforma', organizzato dall'AIGA, Nola 27 gennaio 2001

'I nuovi reati fiscali' (titolo della relazione *'Il principio del favor rei nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento penale tributario'*), Campobasso 31.05.2001

'Il processo informatico' (relazione su *'Privacy e sicurezza'*), Carinola 15-16 novembre 2002

'Il diritto delle imprese in crisi (nella prospettiva di riforma)' (relazione su *'I reati fallimentari'*), Isernia 18.10.2003

'Législations antiterroristes européennes et protection des droits de l'homme' (report sull'esperienza italiana in materia di legislazione antiterrorismo), Bruxelles, 27 febbraio 2004

'Il capitale umano nelle imprese' (titolo della relazione *'Gestione del rischio e tutela del lavoratore: quale ruolo per il diritto penale?'*), Campobasso 29 aprile 2005

'Du retour à la délinquance en générale et de la récidive en particulier' (titolo della relazione *'La « construction » de l'ennemi. La réforme de la récidive en Italie'* – Besançon 25 gennaio 2007

'La prova dei fatti psichici' (Titolo della relazione: *La prova del dolo*, Pisa 9-10 maggio 2008

(De)Criminalisation of the use and possession of drugs/ L'usage et la detention de stupefiants, entre criminalisation et decriminalisation (Titolo della relazione "Crimes and Misdemeanors": *The Italian criminal policies on drug between symbolism and repression. The legislator drops the mask*) - San Sebastian 24-25 ottobre 2008

Impresa e sicurezza sul lavoro dopo la sentenza Thyssen, Campobasso 6 ottobre 2011

Diritto e processo penale fra separazione accademica e dialettica applicativa, Bologna 22-23 marzo 2013 (Titolo della relazione: *Dal concreto all'astratto: genesi della fattispecie incriminatrice*)

